

Judo

PAG. 34/35

BASILE E GIUFFRIDA, ASSALTO AL MONDIALE

# 2 FENOMENI

**ODETTE GIUFFRIDA E FABIO BASILE PARLANO DELLA SFIDA IRIDATA UN ANNO DOPO L'ARGENTO E L'ORO DI RIO. ENTRAMBI PROIETTATI VERSO TOKYO 2020**

## NATI PER COMBATTERE

**ODETTE: «LA POPOLARITÀ NON È UN OBIETTIVO. PENSO DI ISCRIVERMI A PSICOLOGIA. GLI INFORTUNI? SENZA ALIBI AL MONDIALE»**

**PIERO GUERRINI**

Dopo il brillante argento di Rio nei 52 kg, Odette Giuffrida s'è un po' nascosta. La 22enne romana ha pure avuto una serie di infortuni. Ma ora è pronta.

**Odette cos'è cambiato dopo Rio?**

«Le emozioni provate mi hanno segnata dentro, ma sono rimasta uguale perché amavo e amo la mia vita. Mi piacciono le cose semplici, gli amici».

**E la popolarità?**

«Non è il mio obiettivo. E non lo è il denaro. I miei sogni vanno oltre. Voglio restare nella storia di questo sport per aver raggiunto ogni sorta di record. Ho tante cose da dare e da darmi. E voglio rendere orgogliosa la famiglia. Ho una promessa particolare con nonna Giovanna, che non c'è più».

**Dopo il Mondiale dovrà sottoporsi a un'operazione.**

«Al gomito, sì. Ho un po' di problemi fisici, dovuti alla

mia indole. Fin da piccolina non ho mai pensato a recuperare, ho spinto il mio corpo al limite. Verso il Mondiale mi sono pure infortunata alla spalla. Ho problemi alla parte sinistra del corpo: gomito, ginocchio, spalla. Ma stavolta non mi fermerà nulla. Né cerco scuse. Già l'Europeo è stato deludente. Due settimane prima ho avuto uno stiramento al collaterale. È stato un azzardo. Ma voglio gareggiare sempre. Poi la gara si era aperta, però il corpo non ha seguito la testa».

**Il suo rapporto col dolore?**

«L'infortunio è come una sfida. Arriva sempre quando ricomincio a star bene. Scalo una montagna e ricado. Non far vincere il dolore, rialzarsi sempre è più una cosa mentale. Le prime volte m'intristivo. Ma sono molto credente e penso che tutto quanto succede abbia un motivo. C'è un progetto del Signore per me. Perciò non mi scoraggio».

**Come si manifesta la fede?**

«In tutto. Vivo felice perché so che il Signore mi sta guidando. Prego. E tengo a specificare che non lo faccio per vincere. Ringrazio Dio per quello che ho nella vita e nello sport. Prego di potermi esprimere».

**Odette e l'amore.**

«Sono stata fidanzata. Il mio ragazzo era ai Giochi. È finita. Per noi è difficile trovare l'a-



more, siamo sempre le stesse persone. L'amore arriva quando meno te l'aspetti»

#### La sua giornata tipo?

«A Ostia sveglia presto, primo allenamento alle 7, colazione, sonnellino e alle 10 il secondo. Pranzo e riposo. Magari si va in spiaggia, si chiacchiera. Alle 17 altro allenamento. Alla sera di solito si esce, si va in spiaggia, al bar, o al cinema. Che amo. Mi piace pure leggere, ma le passioni più grandi sono i viaggi e la fotografia».

#### Il viaggio più bello

«Dopo le Olimpiadi, tutte le amiche erano impegnate. Ho preso lo zaino e ho girato sola per il Brasile due settimane. Belo Horizonte, poi a Rio. Emozionante ripassare dopo un mese in quei luoghi»

#### All'argento pensa ancora?

«A volte lo dimentico e se mi dicono che sono vice campionessa olimpica mi sorprende. A volte invece mentre corro e ascolto musica mi vengono i flashback. Dettagli, tipo un pranzo con i miei o un giro nel villaggio»

#### Obiettivo Tokyo.

«Non ci penso, vivo alla giornata. Del resto fino all'ultimo non penso alle gare. Punto a dare il massimo ogni giorno, non mi carico di ansie o aspettative. L'adrenalina arriva quando entro al palasport».

#### La donna di fede cosa pensa di un mondo sempre più intollerante?

«Forse la soluzione sarebbe partire ognuno da se stesso, guardarsi dentro, pensare a ciò che si può fare per la collettività. Ma ci sarà sempre chi non la pensa così»

#### Come s'immagina in futuro?

«Voglio essere felice, indipendentemente da ciò che farò. Voglio avere una famiglia. In ottobre penso di iscrivermi all'Università: psicologia. Certo, mi vedo allenatrice nell'Esercito, però non escludo di diventare pure mental coach. Mi attrae l'idea di parlare con i ragazzi, aiutarli. Uno dei problemi dello sport italiano è come è visto lo psicologo: cioè uno da cui andare solo se si hanno problemi. Invece aiuta a conoscere se stessi e a ragionare. E' sbagliato pure pensare soltanto a vincere. Se in gara lo fai, sei già nel futuro. Invece devi vivere il momento. Uno deve essere così concentrato in ciò che fa che a fine giornata si ritrova sul podio. La vittoria non è il fine, ma la conseguenza di ciò che fai quando dai il massimo».

#### Un suo difetto e un pregio.

«Troppo testarda. Il pregio è che amo ogni attimo della vita. Mi piace aiutare gli altri. Sono disponibile, positiva, ottimista».

#### Il suo rapporto con i social.

«La mia è forse l'ultima generazione cresciuta senza l'ossessione del telefono. Ho avuto il mio primo cellulare a 18 anni. Vivevo tra palestra e strada. Sono una tipa old style, ma comunque sono social. E amo la musica, ascolto canzoni con testi importanti: i Coldplay, mi piacciono i One Republic, in particolare I Lived».

#### La peggiore privazione?

«Negli ultimi giorni pre gara mi manca l'acqua. Ma la cosa che desidero di più è la pizza. Quella di mia mamma, che è speciale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI IN GARA  
DIRETTA TV  
FOX SPORTS

Le due medaglie impegnate nei 52 kg e nei 66 kg. Collegamento (canale 204 di Sky) dalle ore 16



**GIUFFRIDA**